

IL GOVERNO HA RISPOSTO A DICK MARTY

Resta ´ segreta a la lista dei creditori Swissair

n La Confederazione non pubblicherà una lista dettagliata dei creditori di Swissair, rimborsati dopo il grounding d'ottobre 2001. Il Consiglio federale si rifiuta di farlo, in nome dell'interesse pubblico e privato e della protezione dei dati.

In un'interpellanza il consigliere agli Stati Dick Marty (PLR) si è stupito che certi creditori della defunta compagnia aerea siano stati rimborsati integralmente attraverso i fondi pubblici dopo che hanno minacciato di non più garantire le loro prestazioni. Marty ha di conseguenza chiesto la pubblicazione di una lista di queste imprese, e quella di tutti i creditori rimborsati e degli importi versati loro. Per il governo la Confederazione non è autorizzata a pubblicare nome e prestazioni pecuniarie dei partner privati delle aziende alle quali concede un sussidio. La pubblicazione di questi dati potrebbe avere ripercussioni negative sugli interessi commerciali degli enti interessati.

Un gesto del genere rischierebbe inoltre di creare difficoltà all'estero a proposito degli importi concernenti la garanzia delle autorizzazioni di sorvolo e di quelli versati per impedire un sequestro degli aerei. Berna ritiene inoltre che non vi siano indizi che permettano di sospettare certe imprese d'aver fatto capo a forme di ricatto o a pressioni per farsi rimborsare.

Il commissario del concordato Karl Wütrich, incaricato di gestire la liquidazione di Swissair, ha esaminato caso per caso le richieste dei creditori per determinare quelle che potevano essere onorate con i 450 milioni anticipati dalla Confederazione. Visto che lo scopo principale di questo prestito era di garantire i voli della compagnia durante l'orario invernale, il principio dell'uguaglianza di trattamento è stato trascurato. È stato così possibile rinviare di qualche tempo il pagamento delle fatture emesse da aziende svizzere e di dare la precedenza ai creditori stranieri che avrebbero potuto sequestrare aerei o rifiutarsi di mettere a disposizione la loro infrastruttura d'assistenza. Prima di sbloccare il denaro proveniente dal prestito della Confederazione, il commissario al concordato ha comunque sempre chiesto l'approvazione del Controllo federale delle finanze.

Quasi l' 86% dei pagamenti effettuati per soddisfare impegni assunti prima del 5 ottobre 2001 concernono creditori esteri. La somma versata in quest'ambito ammonta a 155 milioni.

(Ats)

n **Dick Marty**